

**Ing. Pietro Zandegiacomo Rizì\***

Gentili Signore, Signori, Autorità,

ho il gradito compito di portare il più cordiale saluto dell'Amministrazione Comunale di Auronzo di Cadore, ai partecipanti a questo Convegno avente per tema lo Sviluppo Integrato del territorio Montano nel quadro dell'Europa del 1993.

Un particolare saluto e ringraziamento vanno al prof. Danilo Agostini Presidente dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo del Veneto ed al prof. Ugo Sorbi, Presidente del Centro Studi di Estimo e di Economia Territoriale della Facoltà di Agraria dell'Università di Firenze, che insieme al Comune hanno organizzato questo Convegno.

Un sentito ringraziamento a tutti i relatori, particolarmente autorevoli, a quanti hanno reso possibile questo incontro, al Banco Ambrosiano Veneto che ha sostenuto questa iniziativa.

Il tema proposto è particolarmente importante; le numerose ed interessanti relazioni in programma ed il tempo a disposizione suggeriscono che si avviino con tempestività i lavori.

Tuttavia nella mia qualità di Sindaco di un Comune montano mi permetto di aggiungere qualche considerazione e porre qualche problema che, penso, potrà trovare risposta nel corso dei lavori.

L'attività della Regione Veneto, nei primi anni '80 aveva portato all'approvazione del "Progetto Montagna", un pacchetto di proposte e di iniziative da lungo tempo atteso dalla gente di montagna, frutto anche di ampia consultazione di Enti, Organismi privati, operatori privati.

Con tale provvedimento veniva riconosciuto un diverso status alle zone di montagna e venivano affermati principi di estremo interesse e di grande valore sociale, con la previsione di normative e provvidenza tutte finalizzate allo scopo primario di assicurare condizioni di vita dignitosa in montagna; veniva ribadito il sacrosanto principio della solidarietà verso chi si trova, in condizioni oggettivamente più difficili, e nel

---

\* Sindaco di Auronzo di Cadore.

contempo veniva riconosciuta la necessità, nell'interesse più generale, dell'assicurare un presidio umano nelle aree di montagna.

Tuttavia tali obiettivi non hanno potuto trovare congiuntamente attuazione, e ciò certamente per le ristrettezze degli ultimi bilanci regionali ma soprattutto per un complessivo calo di attenzione verso il problema della montagna.

La rilevanza assunta in questi ultimi anni del problema della tutela dell'ambiente ha riportato all'attualità i problemi della montagna, ma soprattutto per l'aspetto vincolistico più che per una valorizzazione dell'ambiente di vita del montanaro.

In sostanza si è diffusa l'opinione della necessità di un vincolo quasi generalizzato nell'interesse di una collettività più vasta, comprendente quindi anche la popolazione della pianura e della città; ma senza prevedere alcuna reale contropartita per chi tali vincoli deve subire nell'interesse di tutti.

Mi ritrovo pertanto pienamente nel tema di questo Convegno, nel condividere la necessità di una visione integrata di tutti gli aspetti dell'economia in montagna, anche alla luce delle importanti evoluzioni che stanno interessando in questi anni l'Europa e quindi in particolare l'arco alpino.

Ritengo quindi che insieme ai problemi prettamente economici, vadano analizzati tutti quelli argomenti che possano migliorare le condizioni di vita in montagna attraverso:

- una dotazione di adeguati servizi primari (collegamenti, scuole, sanità);
- il sovvenzionamento di quelle attività economiche essenziali che, per la natura del territorio, non sono in grado di un autonomo sostegno;
- investimenti consistenti nella protezione dell'ambiente e nella difesa idro-geologica, sulla base di una programmazione a medio termine;
- agevolazioni nel settore artigianale ed industriale a fronte degli obbiettivi svantaggi;
- normative specifiche per la montagna in materia di urbanistica, ambiente, turismo;
- valorizzazione del ruolo degli Enti locali e delle Comunità Montane.

Nell'esprimere la certezza che questo Convegno, per le personalità presenti e per l'importanza degli interventi saprà certamente dare un notevole contenuto all'analisi ed alla soluzione del problema della montagna, auguro a tutti buon lavoro.